



Venezia, 03-08-2017

nr. ordine 835  
Prot. nr. 134

All'Assessore Michele Zuin

**e per conoscenza**

Alla Presidente della X Commissione  
Alla Segreteria della Commissione consiliare X  
Commissione  
Alla Presidente del Consiglio comunale  
Al Sindaco  
Al Capo di Gabinetto del Sindaco  
Ai Capigruppo consiliari  
Al Vicesegretario Vicario

## INTERPELLANZA

**Oggetto:** Problematiche relative alla gestione della società Casinò di Venezia Gioco S.p.A. Advisory Board e Servizio Ispettivo Comunale. Perplexità e sovrapposizioni di poteri di controllo.

**Tipo di risposta richiesto:** in Commissione

### PREMESSO CHE:

- Sono diventati a dir poco scottanti, i rapporti tra l'Amministrazione del Comune di Venezia ed i dipendenti della società partecipata "Casinò di Venezia Gioco S.p.A."

Il confronto, risulta essere teso anche e soprattutto in rapporto alle recenti scelte "forti" di questa Giunta, nei confronti dei dipendenti comunali che prosegue dritta per la propria strada. Ciò con il pretesto della riorganizzazione interna, o con l'alibi del risparmio, salvo poi smentirsi clamorosamente, ingaggiando "super-consulenti" da 60mila Euro;

- la tensione tra le parti, è particolarmente forte soprattutto sulla questione delle competenze, i ruoli ed il futuro dell'Advisory Board e del S.I.C. Tra gli effetti di questi attriti, c'è una condanna nei confronti del Comune di Venezia per comportamento antisindacale (**allegato 1**). Organismi con compiti e funzioni diverse, **impiegati l'uno a svolgere la funzione dell'altro**;

- tra i vari atti che sono stati recentemente prodotti, nei confronti della partecipata, vi è la **Deliberazione di Giunta n. 135 del'11 luglio u.s.**, (**allegato 2**) tesa ad una revisione del S.I.C. e di altri importanti ambiti di gestione del sistema di controllo. Le intenzioni fondanti di questo documento, considerata la loro entità e portata, necessiterebbero, a parere degli scriventi, **di successivi ed ulteriori chiarimenti ed approfondimenti**.

### CONSIDERATO CHE:

- sempre in riferimento alla sopraindicata delibera 135, si legge nel primo dei "considerato": "in linea con quanto indicato nelle linee di mandato, **è in corso di definizione e di approvazione un piano industriale** di rilancio della Casa da Gioco", che quindi, almeno da quanto risulta dalla stessa delibera, **è in contrasto con la successiva affermazione** posta alla base della rivisitazione: "Ritenuto quindi necessario ridefinire, alla luce di quanto sopra espresso, il sistema complessivo di vigilanza, controllo ed ispezione sulla gestione della Casa da Gioco affidato alla Casinò di Venezia Gioco S.p.A., precisando le attribuzioni e le competenze dell'Advisory Board e del Servizio Ispettivo Comunale, riorganizzandolo coerentemente **con gli indirizzi strategici discendenti dal citato Piano industriale di rilancio**";

- nell'Articolo 5 dell'allegato A, relativo alla summenzionata deliberazione (regolamento), si può leggere: "L'Advisory Board, per l'esercizio dei propri compiti, può avvalersi, oltre che del Servizio Ispettivo Comunale, di **altro personale dipendente del Comune di Venezia** specificatamente incaricato". **Resta da comprendere i requisiti del personale che potrà essere impiegato:** il livello richiesto, la categoria e le conoscenze richieste.

Ritorna qui il problema delle competenze professionali, da reperire all'interno di quelle presenti nel Comune e che potrebbe essere in violazione a qualsivoglia previsione contrattuale;

- in un "ritenuto" della stessa delibera è riportato: "Del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, approvato con

deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 30 gennaio 2017, in particolare quelli indicati al punto 12.3 di detto Piano: “per il restante personale addetto alle aree a più elevato rischio corruzione, la durata dell’incarico non può essere superiore a tre anni, tenuto conto anche delle esigenze organizzative; alla scadenza del termine massimo l’incarico deve essere di regola affidato ad altro dipendente, a prescindere dall’esito della valutazione”. **Dal momento della entrata in vigore di detto piano**, si ritiene che sarebbe interessante conoscere **per quanti dirigenti si è provveduto alla rotazione**, come sono state individuate e definite in modo trasparente e a quali aree ad “elevato rischio corruzione” verrà applicato;

- nella sopraindicata delibera si prospetta una “riorganizzazione del S.I.C”. Si ritiene importante conoscere approfonditamente gli aspetti di tale riorganizzazione. Ad esempio se sarà modificato il numero degli attuali 30 componenti la categoria e quanti risulteranno alla fine. Se, in caso di modifiche numeriche, quali saranno i **parametri** utilizzati nella discriminazione. Chi e come, inoltre, nello specifico, opererà tali scelte. Sempre sullo stesso punto, si ritiene importante evidenziare che un tema così delicato è stato definito con uno spazio, a parere degli scriventi, **troppo ampio da parte della Giunta, senza ripassare in Consiglio**;

- recentemente, con **deliberazione n. 19 del 24 maggio u.s. (allegato 3)** si è proceduto con la revisione del numero ed i soggetti facenti parte l'Advisory Board, definita all'articolo 31 della precedente Convenzione con il Comune di Venezia. In concreto, si sono aggiunti, ai preesistenti 5 componenti dirigenti, altri 5 soggetti, funzionari del Comune. Andrebbe precisato, che i predetti funzionari dovrebbero avere gli stessi **requisiti e competenze dei dirigenti**, cosa che, per altro, andrebbe verificata. A tal proposito si evidenzia che, ad esempio, tra i funzionari integrati, è stata effettuata la nomina di un assistente sociale impiegato nella segreteria del Gabinetto/Sindaco Brugnaro. Viene quindi da domandarsi, sempre in osservanza della totale trasparenza, **quali siano stati i criteri** utilizzati nella selezione di detto personale. Se ci siano stati e se si possano conoscere i nominativi di altri eventuali candidati a questa funzione. Inoltre, dall'**allegato 4**, emerge che in un fine settimana (6 luglio) è stato inoltrato avviso di mobilità interna, con richiesta di partecipazione al S.I.C. entro l'11 luglio, **in un lasso temporale estremamente ridotto, anche per un'adeguata, corretta e trasparente informazione a tutti i dipendenti**;

- in merito alla funzione di Advisory Board, è importante sottolineare che, solitamente, trattasi di organismi esterni composti da soggetti di comprovate professionalità e capacità, che accompagnano su alcuni temi, **e certamente non su di un'intera attività**, chi è impegnato in prima linea.

Viene poi da interrogarsi sull'eventualità, non troppo remota, del verificarsi, di **sovrapposizioni di poteri di controllo** tra il suddetto organo ed il Servizio Ispettivo. In effetti il primo punto dell'Articolo 5 (I controlli in capo all'Advisor Board) recita: “In particolare competono all'Advisory Board: il controllo societario ed economico finanziario, inteso come potere di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile della società”. Poi il primo punto dell'articolo 6 (I controlli in capo al Servizio Ispettivo Comunale) recita:” al Servizio Ispettivo Comunale compete la verifica del regolare esercizio della gestione della Casa da Gioco a tutela degli interessi del Comune di Venezia all'interno delle sedi del Casinò, con particolare riferimento all'accertamento delle entrate, all'osservanza dei regolamenti di gioco e dei fenomeni di illegalità”. Si potrebbe interpretare che vi siano delle sovrapposizioni di poteri di controllo. Ciò non può essere e non fa altro che creare le premesse per conflitti positivi o negativi di competenze. Entrate e ricavi, per dirne una, sono sinonimi, con tutta evidenza anche se sono separati dalla questione dei costi e non si può controllare l'una, senza controllare l'altra. In definitiva si ribadisce che i suddetti primi due capoversi, **potevano essere specificati meglio**. Infatti, essendo “politico” l'organismo dell'Advisory Board, una commistione con il S.I.C. farebbe perdere di vista il confine tra il “controllore” ed il “controllato”. Non è accettabile che l'Advisor Board, di nomina diretta, si veda riconoscere poteri estremamente rilevanti, che interferiscono con competenze autonome ed esclusive di chi è stato nominato dopo regolare concorso ed assunzione;

- infine ci si interroga sul fatto che, anche se avrà avuto sicuramente le sue buone ragioni, proprio l'Assessore che ha la delega al settore delle partecipate risultava assente alla così importante votazione della sopracitata Deliberazione.

## **SI CHIEDE AL SINDACO E ALL'ASSESSORE COMPETENTE:**

- Di poter affrontare in apposita Commissione le numerose **problematiche sopra descritte**.

In aggiunta alle predette problematiche, vengano esaminate anche le seguenti:

- con riferimento alla **figura di “super-consulente”**, menzionata in premessa, se non vi fossero, all'interno dell'Amministrazione Comunale, professionalità a costo zero che potessero assumere le stesse funzioni. Con che modalità questo “esperto” è stato selezionato. Chi ne ha controllato l'attività e chi ha liquidato la parcella. Soprattutto in relazione ai risultati conseguiti, che al momento si sconoscono;

- per quanto riguarda la **citata denuncia per comportamento antisindacale**: quanto è costato al Comune (in termini di spese legali, di costi legali, di ore lavoro della struttura affari legali del Comune) e se è stato aperto un procedimento disciplinare contro chi ha sbagliato, se ne è stato tenuto conto nelle valutazioni per la retribuzione variabile.

**Allegati:** [Allegato 1](#), [Allegato 2](#), [Allegato 3](#), [Allegato 4](#).

**Ottavio Serena**

Renzo Scarpa